

Gent.mo Dr. Girolamo Pastorello

Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale del Personale
Via Giorgione, 159
00147 ROMA

dc.pers.selezioneeinserimento@agenziaentrate.it

OGGETTO: Centralinisti non vedenti - Adozione sistema VOIP

Egregio dottore Pastorello,

sono a rinnovarLe in veste di Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti la richiesta di incontro per affrontare, con una certa sollecitudine, le future prospettive di lavoro dei centralinisti telefonici non vedenti di cui alla legge n. 113/1985, alla luce della ultimazione delle fasi di progettazione ed approvvigionamento della nuova infrastruttura VOIP presso le varie sedi territoriali dell'Agenzia.

Come palesato nella precorsa corrispondenza (all. 1), avevo accolto favorevolmente l'apertura del tavolo di confronto con i rappresentanti di codesta Direzione Generale, per "... valutare la possibilita' di adottare un piano di riconversione di tale personale e/o una sua diversa collocazione", attraverso una sinergica collaborazione con questa Unione (all. 2).

Purtroppo, devo constatare gia' da alcuni mesi l'interruzione di tale proficua metodologia di confronto, mentre sono state del pari interrotte le procedure di assunzione di personale non vedente, anche nei casi in cui il centralino telefonico non sia stato ancora dimesso e sussista, di conseguenza, il fondamentale presupposto di legge per il collocamento obbligatorio dei soggetti disabili in possesso dei relativi requisiti.

Al riguardo, sono pervenute di recente notizie allarmanti dalle nostre strutture UIC della Calabria, secondo cui la Direzione Provinciale di Reggio Calabria dell'Agenzia non intende procedere alla assunzione di n. 2 unita' di personale non vedente per vacanza di posto da inquadrare nel profilo professionale di centralinista perche' e' in previsione nel 2011 la modifica dell'infrastruttura telefonica mediante l'impiego della tecnologia VOIP (all. 3).

Contestualmente vengono, altresì, disattese le opportunita' di riconversione professionale collegate alle innovative tecniche di lavoro, come da disposto del D.M. 10.1.2000, in applicazione dell'art. 45, comma 12, della legge n. 144/1999.

Cio' considerando, tenuto conto che per i ciechi e gli ipovedenti il lavoro costituisce un insostituibile mezzo di integrazione sociale, mi preme rammentare l'intervento del Ministro Brunetta che va a convalidare d'autorita' una linea interpretativa in seno alla pubblica amministrazione per la quale la categoria protetta e' meritevole di tutela "... in quanto rientrante tra le fasce deboli della popolazione, normalmente esclusa dai blocchi e dai vincoli assunzionali, attesa l'esigenza di assicurare in maniera permanente l'inclusione al lavoro dei soggetti beneficiari della normativa di riferimento".

Pertanto, come gia' fatto presente, anche al fine di evitare l'insorgere di possibili contenziosi a livello locale, La prego di tornare a convocare il predetto tavolo di confronto, in modo da pervenire entro breve a soluzioni concretamente perseguibili.

L'occasione e' gradita per rinnovare distinti saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Prof. Tommaso Daniele